

Il parere del campione belga e del suo D.S. sul mondiale di Sallanches

Da De Vlaeminck pronostico azzurro

Anche Driessens è dello stesso parere - Secondo loro, oltre a Saronni, anche Battaglin e Baronchelli hanno le carte in regola - Moser è comunque uno da tenere d'occhio

Dal nostro inviato SALLANCHES - Abbiamo la nazionale belga a portata di mano, siamo alloggiati in un albergo di lusso...



BARONCHELLI (a sinistra) e CONTINI in allenamento

che consumati dalla fatica Stranamente figura riserva Rudy Pevenage, a lungo maglia gialla nel recente Tour de France...

fra i principali protagonisti della corsa.

La squadra italiana ha fatto buon viaggio. Come previsto, Moser e Masciarelli hanno compiuto la trasferta...

De Vlaeminck monta in sella alle nove e rientra poco prima delle quattordici. Quasi cinque ore d'allenamento a un giudizio secco, fulmineo...

Per un attacco influenzale

Anche la Galli salta il mondiale

Dall'inviato SALLANCHES - Mario Malvicini, il commissario tecnico delle cicliste azzurre, è a letto con l'influenza...

Queste umide e fredde giornate ai piedi del Monte Bianco (non piove ma il cielo è di un grigiore anilato) e le montagne circostanti fumano...

In svantaggio nel primo tempo (0-2) «doppietta» del centravanti nella ripresa (2-2)

Rimedia Pruzzo alla lentezza della Roma

Non è ancora sincrono il cambio di marcatura dei giallorossi («zona» e «uomo»)

PESCARA. Piagnarelli; Chilito; Romani; Prastanti; Pellegrini (dal 46' Alessandro); Silva (dal 46' Nobile); Borelli (dal 70' Livello); Cinquetti (dal 75' D'ErAMO); Pini; Santucci; Perinelli. ROMA: Tancredi (dal 46' Spersch); De Nadi; Rocca; Turone; Pecennini (dal 64' Santucci); Conti (dal 64' Scarnecchia); Giovannelli; Pruzzo; Benetti; Ancelotti. A disposizione Sorbi, Magliora.

mentri i supporters romani provenienti da tutta la Riviera. Si calcola che circa 18.000 spettatori siano presenti...

nuti dopo, sugli sviluppi di una punizione battuta da Boni quasi dalla bandierina. Prestanti si eleva più di tutti e di testa insacca proprio sotto la traversa.



Falcao sta benissimo

PESCARA - Il medico sociale della Roma, prof. Ernesto Alicico ha smentito il campo a rilazioni e commenti negativi a proposito delle condizioni fisiche di Roberto Falcao.

Dopo la bella, ma sfortunata prova di 15 giorni fa in Austria

Nel Gran Premio d'Olanda a Zandvoort s'attende una rivincita dell'Alfa Romeo

La Ferrari con gomme migliori - Le turbo Renault sulla strada iridata di Alan Jones

Per il G.P. D'Olanda, che si correrà domenica, l'attenzione degli appassionati italiani è concentrata soprattutto sull'Alfa Romeo, dopo che Giacomo Agostini, quindici giorni fa in Austria, era riuscito a guadagnare la quarta posizione dietro i migliori. Purtroppo, come si ricorderà, il bresciano ha dovuto ritirarsi per la perdita di una ruota dopo essersi fermato al box per un cambio di gomme, però l'ottima impressione lasciata dall'Alfa fino a quando è rimasta in pista, fa ora ritenere che la macchina milanese abbia raggiunto una competitività tale da poter aspirare ai primissimi posti.

di questo campionato, a convincere dirigenti dell'Alfa ad affidargli la vettura anche per il prossimo anno. E però il duello che probabilmente il monzese ingaggerà con Giacomo Agostini, è considerato il tempo che egli è rimasto lontano dalle gare. Speriamo bene. La Ferrari potrebbe esserci un miglioramento, visto che il Michele dovrebbe portare a Zandvoort i nuovi pneumatici più competitivi. Certo, se le macchine di Maranello dovessero mostrare sostanziali progressi, il discorso sul motore turbo potrebbe diventare meno urgente in caso contrario non rimarrebbe alla Ferrari altra alternativa che quella di far scendere in pista a Imola, fra quindici giorni, la nuova macchina azionata dal motore sovralimentato. Non per vincere, anche se tutto è sempre possibile, ma per iniziare una preziosa esperienza e per rivincita ai suoi «ferrariisti» che hanno ormai posto le loro speranze in questo motore.

minigonne. Intanto, in previsione del prossimo campionato, i due team stanno preparando i loro prototipi del motore turbo. Oltre alla Ferrari e all'Alfa Romeo, che presenterà un suo otto cilindri sovralimentato in occasione del G.P. d'Italia a Imola, puntano sul turbo la Talbot Ligier (per la quale sta preparando un sei cilindri della Matra), la Williams (che ha un motore a sei cilindri fornito dalla Leyland), la Brabham che ha da tempo un contratto con la BMW, l'Osella e la Fittipaldi. Inoltre, si prepara un motore a sei cilindri con un turbo per la Toleman, che esordirà l'anno prossimo in F.1 con le gomme Pirelli. Infine si starebbero preparando a scendere in pista nell'81 due nuove monoposto allestite dalla Honda e dalla Toyota, anch'esse azionate da motori turbo-compressi.

Sulla «privatizzazione» dello sport

Risposta della Cgil a D'Arezzo e Sordillo

Contestate le critiche mosse alla legge 70

ROMA - La proposta rilanciata giorni fa dal ministro D'Arezzo e dal presidente della FIGC Sordillo, di «privatizzare» le federazioni sportive non trova in disaccordo soltanto noi. Dopo che l'altro giorno la Cisl-Cgil si era sostanzialmente dichiarata in disaccordo con una simile proposta, ieri è stata la volta di Vincenzo Papadìa, segretario nazionale della Cgil-Parastato, di criticarla aspramente. In un comunicato stampa, Papadìa ricorda le lunghe lotte dei lavoratori per giungere al riordino degli enti pubblici non economici, che hanno prodotto alla fine la legge 70 del 20 marzo 1975.

Giuseppe Cervetto

La Juve ha alternato molti alti e bassi in queste prime prove

Il calcio estivo parla di Inter e Fiorentina

Intanto il Torino ha scelto la strada delle «amichevoli alla camomilla» - La Roma attende Falcao per mostrare il suo vero volto

E' evidente, e per certi aspetti prevedibile, che questi scampoli di calcio estivo offrono una sostanziale differenziazione di giudizi sulle singole squadre. La differenziazione degli impegni, a volte con compagni misti, e altre con avversari europei «addomesticati», infine le partite di Coppa Italia, che sono sempre il metro di valutazione più attendibile, hanno solo consentito di tracciare identikit palesemente contraddittori. Siamo alla linea ideale di demarcazione tra «buoni» e «cattivi» nessuno, infatti, ha potuto esimersi dal comparire di qua e di là della barriera dei settemila metri di quota, eppure in tempi e modi altrettanto dissimili.



BERTONI



ANTOGNONI

Più forte la squadra di basket di Rieti

Con tre americani la Ferrarelle punta più in alto

Ora il complesso di Klimowsky è più competitivo

Sarà anche vero che il calcio è lo sport più bello del mondo, ma a Rieti evidentemente sono in pochi a saperlo. La domenica pomeriggio di calcio, in estate la squadra di Bersellini non può rischiare di essere preda di spasmodici entusiasmi. Perché l'equilibrio della valutazione, particolarmente adesso, si deve necessariamente imporre: indicando ad esempio che, seppur sulla buona strada, Bersellini ha problemi indiscutibilmente deve ancora risolvere, e certe precedenti prestazioni non possono essere considerate buoni novanta minuti di martedì.

La considerazione, che a caldo e soprattutto dalle memorabili gesta di disegnatore da Prohaska e Beccalossi è sorta spontanea scrutando mercoledì un altro pezzo di football, è che la squadra di Bertoni, appaia dove Trapattoni s'è trovato di fronte ad imprevedibili problemi. Ma il buon senso, a questo punto, deve avere il sopravvento, riconducendo la questione entro valutazioni generali che, prescindendo, in buona parte, dalle condizioni negative. L'esempio della Juve è emblematico e la partita di Cremona va appunto inquadrata in una delle tante pause che gli inizi di preparazione comportano.

Una diagnosi che va pure allargata ad un'altra grande, presunta malata, la Roma di Leonardo Sgarbi, è che Falcao sarà regolarmente perduto dai confronti cosiddetti di prestigio. Ma che in sostanza, e in fondo, non si appropria ogni valutazione, perché sarebbe ingeneroso non dare all'Inter un pizzico di credibilità in più, piuttosto che schivare l'incendio di giudizi che poi il campionato (e non è) potrebbe ribatte.

E allora anche in tal senso vanno viste le prestazioni della Fiorentina, certo la più continua ad alti livelli (l'altra sera nell'esordio al Campione di calcio, la vittoria della velleità di Siviglia con due gol di Desolati) nonché il sempre più convincente lavoro di Antognoni e l'insediamento di Bertoni, applaudito a scena aperta. Se l'Inter attendeva una risposta al «botto» di San Siro, i viola di Carosi hanno immediatamente risposto: il tema per la platonica «leadership» estiva è indubbiamente questo.

Se detto di quattro squadre, quelle che vanno per ora meglio, è che sondaggi hanno candidato nel braccio di ferro dello scudetto. Ma non ci si scorda delle altre, quelle in giudizio più sotto, che a dire il vero però non fanno molto per emergere dall'anonimato. Non l'ha fatto Bologna, che, sempre alle prese con un temerario Eneàs, s'è beccato cinque (e tre) gol dal Genoa, presentando i sintomi del calcio-spettacolo. E' stato invece il Torino che per ora continua ad allenarsi con squadrrette come la Biellese (e la Biellese mercedi); di rilevante ha soltanto «ripescato» Paolo Pulici, che, in attesa di un acquirento, o della conferma di granata, ha trovato per due volte la via del gol; ma tantomeno hanno esaltato Napoli, Catanzaro e Avellino, quest'ultimo con la presenza di Juary che s'è fatto notare soltanto perché esordiente.

Il quadro va completato con un accenno alla «B», dove il Milan seguita per la sua strada di amichevoli alla camomilla, alla ricerca di attaccanti (l'ultimo è Vincenzo Pizzi, che non è stato ancora acquistato) e con l'attesa per il terzo turno di Coppa Italia che si disputerà domenica. L'esame in questi casi è più severo e per i ritardatari sono le ultime occasioni per farsi conoscere meglio.

Roberto Omici

Baseball: impresa «storica» (12-5)

L'Italia batte gli USA ai «mondiali» dilettanti

TOKIO - La squadra italiana di baseball si è resa protagonista del risultato più sorprendente del mondo di baseball dilettanti in svolgimento in Giappone e giunti alla settima giornata. Gli azzurri sono riusciti nella straripante impresa di battere gli Stati Uniti, veri e propri maestri del baseball con il punteggio di 12-5. Questa vittoria dà ora la possibilità agli italiani di tornare in gara per un piazzamento di prestigio. La vittoria odierna va attribuita ad una grande prova di tutte le squadre; da segnalare, comunque, l'ottima partita del lanciatore Davide Di Marco. Gli azzurri sono partiti subito con il piede giusto quattro punti al primo inning, con un home run di Pizzetti. Il risultato di rimonda degli statunitensi è stato prima contenuto con la segnatura di secondo e terzo inning, quindi reso vano con i tre punti marcati degli azzurri nel corso della quarta frazione di gioco, con valide di Spio, Oriani, Carilli e Costa. Nemmeno la presenza sul monte di lancio dello statunitense Minnow, un saggio alto due metri, è servita ai nordamericani per rimontare lo svantaggio accumulato; anzi, i cedevoli tre punti nella settima frazione.

Fabio De Felici